

QUARTA EDIZIONE
PREMIO DI POESIA



MAURO MACONI

PREMIO DI POESIA "MAURO MACONI" 2014 – MOTIVAZIONI DELLA GIURIA

VINCITORE

MARIO BENEDETTI

Tersa morte
(Mondadori, 2013)

Una forte concretezza fisica del reale, nel breve tracciato tra vita e morte, nella presenza decisiva, irrinunciabile del passato, costituisce uno degli aspetti di questo nuovo libro di Mario Benedetti, *Tersa morte*, edito da Mondadori.

Dopo le grandi aperture prosastiche di *Umana gloria*, dopo la cupa asciuttezza di *Pitture nere su carta*, Benedetti è qui arrivato a una sorta di impeccabile sintesi dei suoi modi precedenti, alternando con efficace naturalezza testi in versi e brevi componimenti in prosa, dove il tema della morte, enunciato dal titolo, viene espresso nel segno di una complessità che non cancella la luce vitale che comunque ci accompagna nel nostro breve tragitto, nel "continuo affaccendarsi", come scrive il poeta, delle nostre esistenze.

Come già dagli esordi, Benedetti cerca la semplice essenzialità delle cose, l'autenticità dell'esserci in cui si manifestano i legami affettivi, che in questo libro appartengono ad una vicenda personale che, come sempre nella vera poesia, diviene anche nostra, coinvolgendo il lettore nella acuta emozione che producono i versi e i passaggi in prosa di questo libro, bellissimo e carico di umana realtà dolente.

È anche giusto e opportuno aggiungere che il premio viene quest'anno assegnato a un autore che aveva ben conosciuto e stimato Mauro Maconi, che ne era stato amico, e che aveva

pubblicato nelle edizioni Stampa 2009, volute dallo stesso Maconi con Marco Borroni, uno dei suoi libri più importanti, *Il parco del Triglav*, nel 1999, proprio tra i primissimi titoli de *La Collana*.

